

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 28 - numero 6064 di Martedì 21 aprile 2026**

# **La Classe di fuoco L per le batterie al Litio**

*La ISO 3941:2026, pubblicata il 21 gennaio 2026, introduce una nuova classificazione degli incendi, destinata a rivoluzionare il settore della prevenzione incendi e della sicurezza sul lavoro.*

## **Cos'è la norma ISO 3941?**

La ISO 3941 è la norma internazionale che definisce le categorie di incendio in base alla natura del combustibile. Questa classificazione è essenziale per scegliere l'agente estinguente corretto e per formare il personale in modo adeguato.

Prima di questa revisione, le classi si fermavano alla F (oli da cucina).

Questa revisione aggiorna la classificazione degli incendi e riconosce ufficialmente i rischi legati all'energia elettrochimica.

## **La Classe L**

La novità più significativa della ISO 3941:2026 è proprio l'introduzione della Classe L.

- **Definizione:** incendi che coinvolgono celle e batterie agli ioni di litio, in assenza di litio metallico;
- **Caratteristiche:** a differenza dei fuochi tradizionali, gli incendi di Classe L sono di natura elettrochimica. Hanno una densità energetica molto più elevata, una velocità di propagazione superiore e possono portare al fenomeno del thermal runaway (instabilità termica) difficile da domare con i metodi convenzionali.

Pubblicità

## **Le Classi di fuoco aggiornate al 2026**

Con l'aggiornamento, ecco lo schema completo delle classi d'incendio secondo lo standard internazionale:

- **Classe A:** solidi organici (legno, carta, tessuti, plastica) che formano braci;
- **Classe B:** liquidi o solidi liquefabili (benzina, alcoli, solventi);
- **Classe C:** gas infiammabili (idrogeno, metano, GPL);
- **Classe D:** metalli combustibili (magnesio, potassio, sodio);
- **Classe F:** oli e grassi vegetali o animali in apparecchi di cottura;
- **Classe L (nuova):** batterie agli ioni di litio e sistemi di accumulo energetico.

Il passaggio alla ISO 3941:2026 obbliga aziende e soccorritori a una riflessione profonda. Un incendio di Classe L non richiede solo "estinzione", ma soprattutto un raffreddamento radicale.

L'uso di estintori a polvere ABC generici, pur essendo comune, potrebbe non essere più sufficiente per mitigare il rischio di riaccensione tipico delle celle al litio. I nuovi protocolli dovranno prevedere agenti estinguenti specifici e volumi d'acqua o schiuma pensati per gestire la densità energetica delle batterie.

## Cosa fare ora?

Se gestisci un'attività con stoccaggio di dispositivi elettronici, parcheggi con colonnine di ricarica o centri dati, è il momento di agire:

- Audit della sicurezza: verifica se i tuoi attuali piani di emergenza considerano la specificità della Classe L;
- Aggiornamento della dotazione: assicurati che i mezzi di estinzione siano certificati per la nuova categoria;
- Formazione: i tecnici e gli addetti devono essere addestrati a riconoscere i gas tossici e il rischio di esplosione tipico degli incendi elettrochimici;

La ISO 3941:2026 ci ricorda che dobbiamo essere pronti a proteggere le vite umane contro i nuovi rischi che si presentano con l'avanzare della tecnologia.

Fonte: [Assocert](#)



Licenza [Creative Commons](#)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)